

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 16 Luglio XV DOMENICA T.O.	Ore 10.00 S. Messa in parrocchia Ore 11.30 S. Messa a Foresto
Lunedì 17 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in parrocchia
Martedì 18 Luglio	Ore 9.30 Liturgia della Parola alla Casa di Riposo
Mercoledì 19 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue Adorazione Eucaristica
Giovedì 20 Luglio	Ore 20.30 Liturgia della Parola segue Adorazione Eucaristica
Venerdì 21 Luglio	Ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo
Sabato 22 Luglio	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 23 Luglio XVI DOMENICA T.O.	PRELIEVI AVIS Ore 10.00 S. Messa in parrocchia Ore 11.30 S. Messa a Foresto e Matrimonio di Tavella Miranda e Della Tommasina Alessandro
Lunedì 24 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in parrocchia
Martedì 25 Luglio	Ore 9.30 S. Messa alla Casa di Riposo
Mercoledì 26 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue Adorazione Eucaristica
Giovedì 27 Luglio	Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia segue Adorazione Eucaristica
Venerdì 28 Luglio	Ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo
Sabato 29 Luglio	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 30 Luglio XVII DOMENICA T.O.	Ore 10.00 S. Messa in parrocchia Ore 11.30 S. Messa a Foresto

Si raccolgono offerte e oggetti per banco di beneficenza per la festa della Beata Caterina

Nel mese di luglio l'ufficio parrocchiale rimarrà aperto solo al mattino dalle ore 9 alle ore 11.

Confessioni durante le Messe.
Don Bartolo Pirra sarà disponibile nei seguenti giorni:
9 e 23 luglio, 6 e 20 agosto.

DATE CORSI E BATTESIMI

Corsi	Battesimi
21/10/2017	17/09/2017
	19/11/2017

A partire dal mese di luglio inizieranno i lavori per la costruzione dell'ascensore e per l'adeguamento a norma di legge dell'impianto di riscaldamento dell'Oratorio e della Chiesa

... e per la nostra comunità!



16 LUGLIO 2017

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A

PRIMA LETTURA

(Is 55,10-11)

La pioggia fa germogliare la terra.

Dal libro del profeta Isaia



Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 64)

Rit: Tu visiti la terra, Signore, e benedici i tuoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini. **Rit.**

Così prepari la terra: ne irrigi i solchi, ne spiani le zolle, fai bagni con le piogge e benedici i tuoi germogli. **Rit.**

Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza. **Rit.**

I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia! **Rit.**

SECONDA LETTURA (Rm 8,18-23)

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

«Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la

rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Mt 13,19,23)

Alleluia, alleluia. Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. Alleluia.

VANGELO (Mt 13,1-23 (forma breve Mt 13,1-9))

Il seminatore uscì a seminare. Dal Vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi,

la Lettera

Vangelo

non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!”
Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!
Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

GUARIGIONE DEL CUORE PER MEZZO DELLA PAROLA DI DIO

FEDE NELLA PAROLA DI DIO

Vorrei partire in questa riflessione dalla necessità di AVERE FEDE, di CREDERE.

Ma in cosa o in chi? O meglio Su cosa fondare la nostra fede?

La fede di cui voglio parlare e che ritengo sia alla base di una relazione intima e di comunione con Dio è LA FEDE NELLA SUA PAROLA, CREDERE NELLA PAROLA DI DIO. In GV 8,13 Gesù dice: “SE RIMANETE FEDELI ALLA MIA PAROLA SARETE MIEI DISCEPOLI, CONOSCERETE LA VERITÀ E LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI”

Avere fede , dunque, nella parola di Dio e credere che quanto è scritto in essa è VERITÀ e si REALIZZA. In Isaia 55,11 Dio dice: “COSÌ E’ DELLA MIA PAROLA USCITA DALLA MIA BOCCA: ESSA NON TORNA A ME VUOTA SENZA AVER COMPIUTO QUELLO CHE IO VOGLIO E CONDOTTO A BUON FINE CIO’ PER CUI L’HO MANDATA”. Tante volte diciamo di essere credenti, di credere in Dio, in Gesù nello Spirito Santo. Ma cosa vuol dire credere in qualcuno? Per poter credere in qualcuno si ha bisogno di conoscerlo, di sapere come la pensa, qual è il suo desiderio, la sua volontà. Bene così è soprattutto per Dio, non posso dire di credere in Lui se non lo conosco e se non credo nella Sua Parola, perché la parola mi parla di lui, non mi lascia ignorante circa LA VERA VOLONTÀ DI DIO, circa le sue promesse, circa CHI E’ DIO.

Quindi il primo elemento è la **FEDE NELLA PAROLA DI DIO** tenendo sempre presenti 2 verità molto importanti:

prima verità: DIO NON CAMBIA MAI in Malachia 3,6 si legge: “Io sono il Signore, non cambio”

seconda verità: LA SUA PAROLA NON CAMBIA MAI in Sal 119,89: “La tua parola Signore è stabile come il cielo”; “cieli e terra passeranno ma la mia parola non passerà mai”.

Quindi è importante non soltanto leggere, studiare o conoscere la parola ma soprattutto porre la nostra fede nella parola di Dio che è parola che **CREA** e che **GUARISCE**.

In **Genesi** leggiamo come Dio ha creato tutto attraverso la parola. Dio disse: “ E SIA LA LUCE” e la luce fu. **La parola per mezzo della quale Dio creò era Gesù**. Vi ricordate il prologo di Giovanni: “IN PRINCIPIO ERA IL VERBO ED IL VERBO ERA PRESO DIO ED IL VERBO ERA DIO, TUTTO E’ STATO FATTO PER MEZZO DI LUI E SENZA DI LUI NIENTE E’ STATO FATTO DI TUTTO CIO’ CHE ESISTE”.

Ora la Parola di Dio che crea può anche guarire.

Dio ha sempre parlato: nell’Antico Testamento ai suoi profeti che riportavano la sua parola al popolo ma poi la parola di Dio si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi e la stessa parola, cioè GESÙ, per mezzo della quale Dio ha creato, GUARISCE. Infatti nei vangeli si sottolinea come Gesù guariva attraverso la parola.

In Mt 8,16 leggiamo: “POI VENUTA SERA GLI PRESENTARONO MOLTI INDEMONIATI ED EGLI CON LA PAROLA SCACCIO’ GLI SPIRITI E GUARÌ TUTTI I MALATI”

Ed ancora vi ricordate il centurione? “DI SOLTANTO UNA PAROLA ED IL MIO SERVO SARÀ GUARITO” Mt 8,8.

Inoltre, facendo una lettura sinottica dei tre vangeli Matteo, Marco e Luca si nota come gli evangelisti, in tutti gli episodi narrati, fanno sempre precedere l’evento di guarigione o di liberazione dalla frase: “Gesù, o Egli disse”. Proprio come nella creazione.

Allora primo elemento in cui crescere è LA FEDE NELLA PAROLA di Dio, credere che è parola che crea, che guarisce, parola che ISTRUISCE circa la volontà del Padre. Qui passiamo ad un altro elemento importante: FEDE NELLA VOLONTÀ DI GUARIGIONE DI DIO. Qual è la volontà di Dio circa la salvezza e la guarigione? A volte, nelle nostre preghiere ci rivolgiamo al Padre o a Gesù come se dovessimo convincerlo a donarci la guarigione; crediamo che Dio possa guarire ma non siamo convinti che voglia farlo. In noi si insinua il dubbio, l’incertezza: ma Dio vorrà guarire o la sua volontà è un’altra e questa malattia, questa situazione è voluta da Dio? EBBENE NO! Dobbiamo allontanare da noi questo dubbio circa la volontà di Dio di guarire! La nostra fede, fratelli, deve sapere con certezza non soltanto che Dio può guarire, è capace di guarire; la nostra fede deve soprattutto sapere con certezza CHE DIO VUOLE GUARIRE!

Perché il nostro Dio è DIO DELLA VITA e non della morte. Quando egli creò l’uomo, lo fece a sua immagine e somiglianza, quindi per la vita. Egli fissò tutto ciò che aveva fatto ed era cosa BELLA, MOLTO BELLA. L’uomo non era programmato per morire; la sua eredità originaria non era soltanto l’innocenza ma anche la salute. La caduta, il peccato portò una rottura non solo della relazione dell’uomo con Dio ma anche della sua armonia interna e della sua relazione con gli altri. Quindi il peccato, che ha origini spirituali, ha determinato la malattia e la morte che hanno anch’esse un’origine spirituale. LA MALATTIA come LA MORTE sono un MALE e non vengono da Dio! Certo la sofferenza esiste ed è un mistero; Dio può PERMETTERE che qualcosa accada ma permettere non equivale a VOLERE (posso permettere nell’amore che è piena libertà ma posso non volere ciò che permetto!) E che il Padre non voglia il male e quindi la malattia è evidente dai vangeli dove tutta l’attività pubblica di Gesù è caratterizzata da GUARIGIONI e da LIBERAZIONI che sono segni della missione messianica di Cristo. In Mt 9,35 si legge: “GESÙ ANDAVA ATTORNO PER TUTTE LE CITTÀ ED I VILLAGGI INSEGNANDO NELLE SINAGOGHE PREDICANDO IL VANGELO DEL REGNO E CURANDO OGNI MALATTIA ED INFERMITÀ”. Questo manifesta la volontà di Dio circa la guarigione perché Gesù stesso ha detto che **LUI FA SOLO CIO’ CHE PIACE AL PADRE E LE COSE CHE HA VISTO FARE AL PADRE**. Se Gesù guariva fu perché aveva visto suo Padre guarire, egli sapeva che la natura di suo Padre E’ QUELLA DI GUARIRE. **DIO VUOLE GUARIRE... anzi EGLI CI HA GIÀ GUARITI IN GESÙ!** In Isaia 53,4 leggiamo: “TUTTAVIA ERANO LE NOSTRE MALATTIE CHE EGLI PORTAVA, ERANO I NOSTRI DOLORI DI CUI SI ERA CARICATO... EGLI E’ STATO TRAFITTO PER LE NOSTRE INIQUITÀ. IL CASTIGO CHE CI DÀ SALVEZZA E’ CADUTO SU DI LUI; PER LE SUE PIAGHE NOI SIAMO STATI GUARITI”.

Gesù, il cui nome significa Jahveh è salvezza, **E’ IL NOSTRO SALVATORE**. Egli è venuto a salvare l’uomo e la salvezza operata da Gesù riguarda tutte le dimensioni dell’uomo non soltanto quella spirituale ma anche quella corporale e mentale nonché le nostre relazioni (SPIRITO-MENTE-CORPO). Attraverso la sua PASSIONE e RESURREZIONE Egli ci ha SALVATI, REDENTI, RISCATTATI !!! Mt 8,17 riprende la profezia di Isaia: “EGLI HA PRESO LE NOSTRE INFERMITÀ E HA PORTATO LE NOSTRE MALATTIE”. Crediamo fratelli a questa parola! Crediamo che per le sue piaghe siamo già stati guariti! **Mediante la passione, la crocifissione** che non è avvenuta per caso nè Cristo l’ha subita bensì Egli per Amore, come campione vittorioso l’ha attraversata, mediante la passione **EGLI HA PRESO SU DI SE NON SOLO I NOSTRI PECCATI MA PORTO’ LE NOSTRE MALATTIE, I NOSTRI DOLORI, LE NOSTRE AFFLIZIONI!** Attraverso la passione sulla croce **GESÙ SPODESTA SATANA DAL SUO POTERE SULL’UOMO**. Con la sua morte e la sua resurrezione **EGLI, IL SIGNORE, DISTRUGGE OGNI MEZZO CHE SATANA DETIENE PER TENERE PRIGIONIERI GLI UOMINI: LA MALATTIA E LA MORTE. Appropriamoci allora fratelli della salvezza che ci appartiene!** Crediamo di essere già stati SALVATI da Cristo e quindi GUARITI e LIBERATI. E qui il terzo elemento necessario: **CONFESSARE LA PAROLA DI DIO** Paolo in Romani 10,9 ci dice: “POICHE’ SE CONFESSERAI CON LA TUA BOCCA CHE GESÙ E’ IL SIGNORE E CREDERAI NEL TUO CUORE CHE DIO L’HA RISUSCITATO DA MORTE, SARAI SALVATO. COL CUORE, INFATTI, SI CREDE PER OTTENERE LA GIUSTIFICAZIONE CON LA BOCCA SI FA LA CONFESSIONE PER OTTENERE LA SALVEZZA”. **CONFESSARE CON LA BOCCA ,VUOL DIRE ACCONSENTIRE, ACCORDARSI CON CIO’ CHE DIO DICE. VUOL DIRE E PORTARE ALL’ESISTENZA (proprio come fa Dio nella creazione) CIO’ CHE C’E’ NEL NOSTRO CUORE.** Quindi accordiamoci con Dio. E come? **DICENDO LA STESSA COSA CHE DIO DICHIARA NELLA SUA PAROLA CIRCA LA SALVEZZA, LA GUARIGIONE, LA PREGHIERA.** Egli dice che per le sue piaghe siamo stati guariti, che siamo suoi figli, nuove creature in Cristo e vincitori in lui. Allora apriamo le nostre bocche ed in ogni situazione confessiamo ciò che la parola ci dice (cioè portiamo sulla nostra bocca, pronunciamo la parola di DIO in cui crediamo; questo in ogni situazione, sia se stiamo da soli sia se stiamo pregando per qualcuno, **APRIAMO LA NOSTRA BOCCA E CONFESSIAMO LA PAROLA DI DIO**) **APPROPRIANDOCI, PRENDENDO POSSESSO DI CIO’ DI CUI SIAMO I LEGITTIMI PROPRIETARI CIOE’ QUELLO CHE DIO CI HA DATO NELLA SUA PAROLA.**